

SUONARE *new*

MARZO 1996 - ANNO 2 N. 5 L.7000

ESCLUSIVO: la vita di Mischa Maisky

*Vi racconto
il mio* **VIOLONCELLO**

● **Week-end
musicali
PALERMO**

● **Prezzi
e schede
tecniche
di 350
CHITARRE
E 150 ARCHI**



● **Guida
al pianoforte**

ROBERTO AUSSEL

**Incontro con
il chitarrista
argentino**

METTERSI IN PROPRIO

**Come avviare
un corso
per bambini**

SPECIALE CONSERVATORI: il "Verdi" di TORINO



Anno 2 - n. 5
Marzo 1996

Direttore responsabile
Filippo Michelangeli

In redazione
Daniela Mazzitelli

Consulente editoriale
Pino Pignatta

Illustrazioni
Patrizia Garberi

Collaboratori
Mario Armosino, Alberto Batisti,
Luca Bertazzoni, Alice Bertolini,
Graziano Capponago Del Monte,
Sandro Compagnone,
Luigi Fait, Angelo Foletto,
Antonio Garbisa, Giovanni Gioanola,
Lorenzo Lippi, Patrizia Luppi,
Andrea Parisini, Mario Ragazzini,
Francesco Rampichini, Giovanni Rinaldelli,
Marco Sodano, Cesare Venturi

Ufficio abbonamenti
Rosaria Angelino

**Direzione, Redazione,
Amministrazione e Pubblicità**
Via Orombelli, 7/a - 20131 Milano
tel. 02-70632252 (r.a.) - fax 02-2367253

Prestampa:
B. & G. grafica, Milano

Stampa: Gruppo Editoriale Abaco Service

Registrazione Tribunale di Milano,
n. 513 del 19/10/95
ISSN 1123-9725

Distribuzione: Pieroni, viale Vittorio Veneto, 28 -
20124 Milano, tel. 02-29002876, fax 02-6597865

Abbonamenti annui:
ordinario (11 numeri con dono) 58.000 lire;
estero 75.000 lire (via superficie).
Via aerea secondo tariffe.
L'abbonamento ha validità solare,
da gennaio a dicembre 1996
Una copia 7.000 lire
Arretrati 10.000 lire più spese postali

Pagamenti:
versamento su c.c.p. n. 22877203
intestato a Michelangeli snc, via Orombelli, 7/a -
Milano, oppure mediante carta di credito CartaSi,
Visa, EuroCard (anche telefonicamente).
Per l'estero vaglia postale internazionale

Spedizione in abb. postale 50% Milano

Suonare news è edito da Michelangeli snc

Fotografie e manoscritti ricevuti,
anche se non pubblicati, non verranno restituiti.
Vietata la riproduzione di fotografie e testo
senza l'autorizzazione scritta dell'editore.

SOMMARIO

14

INTERVISTA CON MISCHA MAISKI

CARO VIOLONCELLO

**Il musicista russo
racconta la sua vita.
Gli anni di prigionia,
l'ospedale psichiatrico
e, alla fine,
il grande successo.**

di Antonio Garbisa



20

WEEKEND MUSICALI

PALERMO

**La storia del Teatro
Massimo. Il presti-
gioso ente lirico
siciliano chiuso da
26 anni per restauri.
La stagione
al Politeama**

di Marco Sodano



25

PERSONE

GIAMPAOLO PRETTO

**A soli 31 anni è uno dei più
apprezzati flautisti italiani.
Concertista e prima parte
dell'Orchestra Sinfonica Rai**

di Luca Bertazzoni



26

GUIDA AGLI STRUMENTI

IL PIANOFORTE

**Tutto quello che bisogna
sapere sul re della
storia della musica.
Il protagonista assoluto
del Romanticismo**

di Luca Bertazzoni



32

SPECIALE CONSERVATORIO

TORINO

Oltre 700 allievi nelle aule del "Verdi". La sezione sperimentale
di Marco Sodano



37

SONDAGGIO

LA TV CHE NON C'È

Tutti i risultati dell'inchiesta tra i lettori di *Suonare*. Il 90 per cento vuole più musica sul piccolo schermo
di Filippo Michelangeli



40

INCONTRO CON ROBERTO AUSSEL

SEI CORDE ARGENTINE

Intervista esclusiva con uno dei chitarristi più importanti di oggi.
di Francesco Rampichini



42

METTERSI IN PROPRIO

COME AVVIARE UN CORSO PER BAMBINI

Inventarsi un lavoro organizzando lezioni di propedeutica musicale
di Daniela Mazzitelli



RUBRICHE

7 EDITORIALE

Aiuto, abbiamo finito i teatri
di Filippo Michelangeli

8 PANORAMA

Personaggi e avvenimenti di marzo

11 TELE +3

Programmi musicali del mese

13 FOYER

Curiosità e "borsino" musicale

48 EDICOLA INTERNAZIONALE

Musica, che passione!
di Graziano Capponago Del Monte

OPINIONI

31 OTTAVA NOTA

Chi fa musica campa cent'anni
di Luigi Fait

45 PRIMA NOTA

Leggete tutto, senza pregiudizi
di Angelo Gilardino

82 ALLEGRO NON TROPPO

La fiera delle baggianate
di Angelo Foletto

RECENSIONI

50 COMPACT DISC

di Angelo Foletto

56 MUSICHE

di Giovanni Gioanola

58 LIBRI

di Alice Bertolini

PAGINE GIALLE

68 CHI È DI SCENA

75 CORSI

76 CONCORSI

79 LE OPINIONI DEI LETTORI

80 OFFERTA MUSICALE

Incontro con Roberto Aussel

Parigi mi ha portato fortuna

di FRANCESCO RAMPICHINI

A sette anni i primi approcci con la chitarra, a tredici il debutto concertistico, poi le lezioni con la Anido, Zárate e Carlevaro. Nel 1975 la vittoria al Concorso Radio France di Parigi, nel 1978 il primo *récital* newyorkese segnato dall'entusiastica recensione del *New York Times*. Da allora una brillante carriera concertistica, incisioni discografiche e l'interesse da parte di compositori come Piazzolla, Constant, Kleynians, Maldonado.

Timido, educatissimo, di una semplicità disarmante, in Roberto Aussel colpisce subito il netto contrasto tra la personalità mite dell'uomo e la grinta del musicista in scena, uno smalto ritrovato nei concerti dello scorso 3 febbraio - due repliche nella stessa serata - a Villa Casati di Cologno Monzese, in provincia di Milano, nell'ambito della X stagione "Liuto, Chitarra e altri strumenti".

In programma la *Sonata Dresden n. 5* di Weiss, il *Grand Solo op. 14* di Sor e quattro brani di Piazzolla. E poi i consueti bis con musiche di compositori della sua terra.

Aussel vive a Parigi da quando, a metà degli anni Settanta, fu invitato per due concerti per Radio France. «Si tenevano in date differenti», racconta, «uno a ottobre e l'altro ad aprile dell'anno seguente. Così decisi di fermarmi e provare a vivere un po' in Europa. Parigi mi è

Allievo di Abel Carlevaro, è considerato uno dei chitarristi più importanti della sua generazione. Una splendida carriera iniziata con la vittoria al Concorso Radio France. L'amicizia di Piazzolla



piaciuta subito», continua, «cominciai a lavorare tenendo lezioni, masterclass e concerti. Da allora non mi sono più mosso».

Quali sono le tue attività oltre a quella concertistica?

Attualmente insegno fuori dalla Francia. Dall'anno scorso sono alla "Hochschule" di Colonia, in Germania, dove per il momento ho nove allievi. Fare avanti e indietro da Parigi è faticoso, ma a volte mi capita di fermarmi per dei concerti.

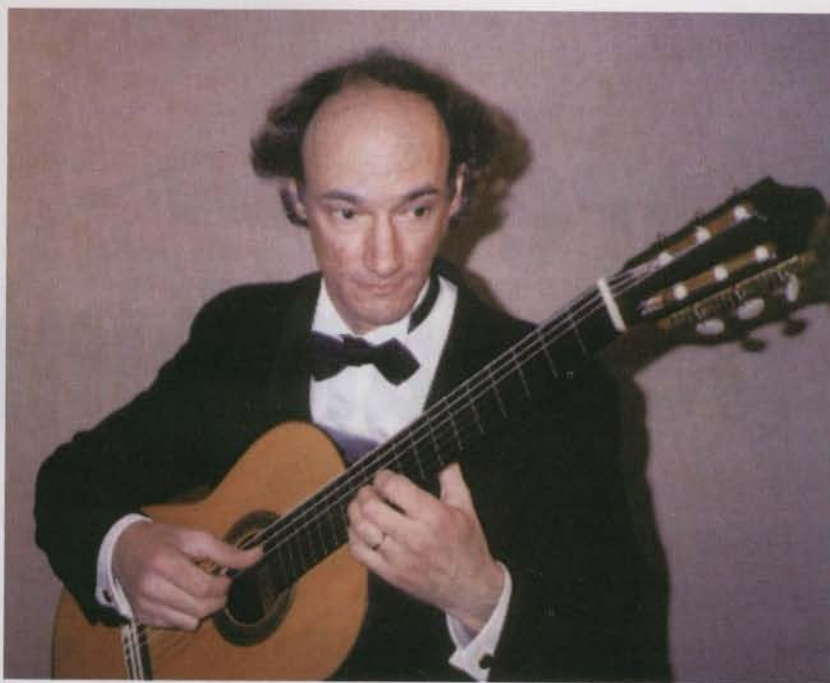
Quanti *récital* tieni in un anno?

Una quarantina, per la maggior parte in Europa, ultimamente anche negli Stati Uniti. Adesso, per esempio, sto partendo per una tournée di due settimane: sarò a New York, Washington, Dallas e poi in Canada, a Montreal.

Com'è la vita di un chitarrista a Parigi: professionalmente, intendo?

Ci sono soprattutto tanti chitarristi e molte scuole differenti. Sfortunatamente non c'è contatto tra di loro. Circa le opportunità concertistiche devo dire che non è facile trovare buone occasioni, è un periodo di crisi.

Il chitarrista argentino Roberto Aussel (41 anni). Nel 1975 ha vinto il prestigioso Concorso Internazionale Radio France di Parigi



Durante il concerto lo scorso febbraio a Cologno Monzese. Roberto Aussel è docente di chitarra alla Hochschule di Colonia

Hai un agente?

Sì, per forza, da solo sarebbe impossibile. Parigi in particolare è una città caotica.

Come riesci a conciliare la famiglia con una vita sempre in viaggio?

Sono sposato e ho due figli; uno di 4 anni e l'altro di un mese. Anche mia moglie è chitarrista (Bénédicte Fretauel, n.d.r.) e sapevamo fin dall'inizio che la nostra vita sarebbe stata così.

Vi siete conosciuti in Francia?

Sì, durante uno *stage* (ride)

Tra i compositori che hanno scritto per te c'è anche il tuo grande connazionale Astor Piazzolla che non manchi mai di inserire nei programmi da concerto. Che ricordo hai di lui?

Piazzolla era un uomo che aveva *muchas fazetas* (molte facce, n.d.r.). Era una persona veramente concentrata sul suo lavoro, voleva che tutto fosse perfetto ed era rigorosissimo. Credo che per lui la vita e la musica fossero una

sola cosa. Ricordo ancora una volta quando lo vidi comporre uno dei movimenti della suite *Histoire du Tango* per flauto e chitarra. La buttò giù di getto, come se stesse scrivendo una lettera! Diceva sempre: «Non ho bisogno di fare esercizi prima di com-

porre, quando mi metto a scrivere è già tutto nella mia testa». Sapeva in anticipo ciò che voleva fare. Poi nella vita di tutti i giorni era un uomo molto divertente, raccontava storie, amava ridere. Era un personaggio fantastico.

Negli ultimi anni hai incontrato altri compositori interessanti?

Devo dire che in questo momento amo molto il lavoro di Henry Dutilleux, un compositore francese.

Questa sera hai suonato anche musica antica. Qual è il repertorio più vicino alla tua

sensibilità?

Certamente nella musica sudamericana mi sento molto a mio agio, sono più libero. È uno stile su cui non ho bisogno di riflettere troppo. Ma amo anche Weiss, Bach e Scarlatti. Parlano soltanto un'altra lingua. Mi affascina il rigore della loro struttura.

Con quali chitarristi ti piacerebbe suonare?

Ammiro molto David Russell e Manuel Barrueco, ma non ho mai pensato di suonare con loro. Chissà, magari un giorno...

In quale paese torni più volentieri?

In tutti i paesi latini. Per questo sono sempre felice di suonare in Italia, trovo che il vostro popolo sia molto spontaneo. In Argentina vivevo in un quartiere dove tutti i miei amici erano figli di italiani e venendo nel vostro Paese ritrovo una parte della mia infanzia.

Che situazione c'è oggi in Argentina?

Non c'è nessuna possibilità di guadagnarsi da vivere con la musica. L'Argentina ha avuto dei problemi gravissimi e ora non si sa dove stia andando. Attraversa una crisi d'identità nazionale. Ogni volta che ritorno, trovo il Paese un po' più "internazionalizzato".

E ne sei dispiaciuto...

Mah, quando si perde la caratteristica culturale di un paese ci si sente smarriti, come privati di qualcosa. Ho lasciato il mio Paese da quasi vent'anni e nella mia testa ho ancora l'Argentina di allora. Mi riferisco soprattutto all'economia. Ormai tutto è in mano a compagnie private americane o comunque straniere. Lo Stato non ha più nemmeno la società telefonica o dell'elettricità. L'unico vantaggio è che adesso i servizi funzionano, prima era un disastro. Ma la gente si chiede se vive ancora in un paese che gli appartiene.

Roberto Aussel/discografia essenziale

CIRCÈ 87101 LD

Barrios: *Julia Florida, Mazurka Apasionata, n. 4, op. 8*; Brouwer: *Danza característica, Elogio de la danza, Tres apuntes*; Campana: *Nexus '83*; Lauro: *El Marabino, El Totumo de Guarenas*; Piazzolla: *Cinco piezas*; Zarate: *Danza*

CIRCÈ 87103 LD

Campana: *Feed-back*; Piazzolla: *Hisytoire du Tango*; Shankar: *L'aube enchantée*; Takemitsu: *Toward the Sea*

CONTREPOINT CV 24008

Bach: *Lute Suite BWV 1006a*; Ponce: *Suite anti-gua after Weiss*

CYBELIA CY 655

Bondon: *Concerto con Fuoco, Concerto de Mars*

GHA 126.007 *

Kleynjans: *A l'aube du dernier jour*; Ponce: *Sonatina*

(* Disponibili per corrispondenza presso 'Suonare' Per informazioni tel. 02-70632252



meridional; Tansman: *Cavatina*; Rodrigo: *En los trigales, Fandango*; Ginastera: *Sonata op. 47*

GHA 126.024 *

Buxteude: *Suite in Mi mineur*; Scarlatti: *Sonate K 11, 533, 32, 39, 14*; Weiss: *Suite «L'infidèle»*

MANDALA 4802 CM 201

Obrovská: *Quatre images du japon, Hommage à Bela Bartók*; Constant: *D'une élégie slave*; Brouwer: *Variations sur Reinhardt*; Berkeley: *Sonatine op. 51*; Dyens: *Saudade n. 3*